

***Istituto Comprensivo
Sora 3***

A.S.2012/2013

PROGETTO
«UN ANNO INSIEME CON AZIONI ED EMOZIONI»
La mia scuola per l'ambiente...



F. S.

- Ins. Alfrediani Paola
- Ins. Di Vito Errico
- Ins. Pallagrosi Graziella
- Ins. Pantella Carla

***IL 21 novembre 2013 abbiamo partecipato alla “Festa dell’albero”
organizzata con il Comune di Sora.***

***È stato così concluso un percorso intrapreso nelle sezioni
e nelle classi per far comprendere ai bambini e agli alunni l’importanza
degli alberi nell’ecosistema e nella storia
degli uomini.***

***La messa a dimora di nuovi alberi è servita anche a riqualificare uno spazio
attiguo alla nostra scuola.***

***Abbiamo voluto documentare l’esperienza vissuta con la raccolta dei
nostri lavori in un quaderno intitolato***

“L’albero fonte di vita, amico dell’uomo”

per comunicare emozioni, conoscenze e valore condiviso

“Gli alberi non tradiscono, non odiano, irradiano solo felicità e amore. Ecco perché l'uomo stando vicino agli alberi, avverte una corrente positiva e rigeneratrice.”

Romano Battaglia, *Foglie*, 2009



Sezione II

E' DOVERE
DI OGNI GENERAZIONE
LASCIARE IN EREDITA'
ALLE GENERAZIONI SUCCESSIVE
UN MONDO MIGLIORE.

A. PECCEI



È un momento
solenne
da "Inno Nazionale"



Tutti all'opera
per
una giusta causa



alunni,
insegnanti e
la nostra cara
Preside!

E' UN MOMENTO SOLENNE
DA "INNO NAZIONALE"

alunni, insegnanti
e la nostra cara Preside!

Le nostre gioie...



i piccoli della
Sezione Primavera

*TUTTI ALL'OPERA
PER UNA GIUSTA CAUSA...*

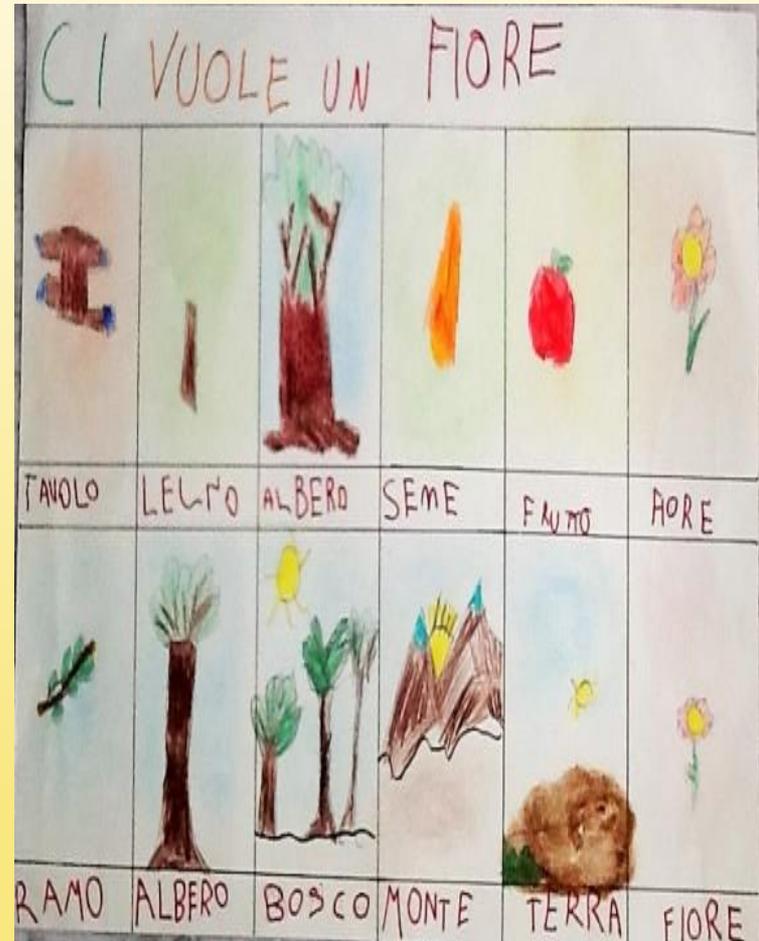
**Scuola dell'Infanzia
«Rione Indipendenza»**

CI VUOLE UN FIORE

DI SERGIO ENDRIGO

ATTRAVERSO L'ASCOLTO DELLA MUSICA
E DELLE PAROLE I BAMBINI SONO GIUNTI
ALLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PER
POI PASSARE ALLA LETTURA DELLE
IMMAGINI.

SEZ. I



Sezione I

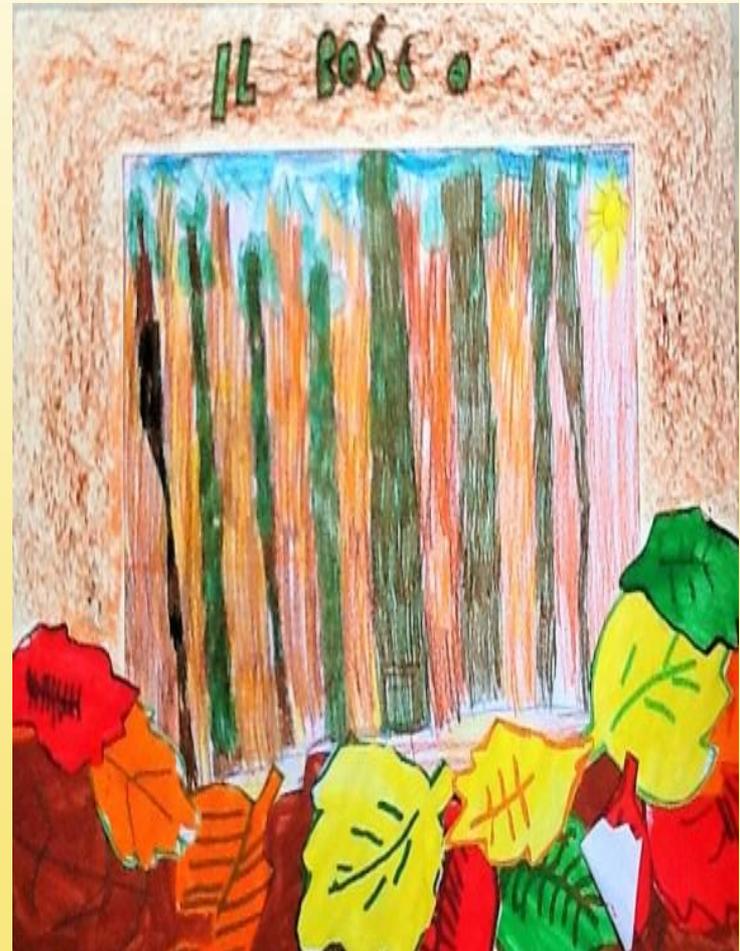
"IL BOSCO" di MONDRIAN

I BAMBINI, CON L'AUTO DELL'INSEGNANTE, SONO STATI
INVITATI AD ANALIZZARE L'OPERA ATTRAVERSO:

- L'OSSERVAZIONE
- L'INDIVIDUAZIONE
- LO STUDIO DEL DISEGNO
- LO STUDIO DEI COLORI

LA RIPRODUZIONE DELL'OPERA È STATA
REALIZZATA SU CARTA CON COLORI "PASTELLO".
OGNI BAMBINO HA DATO UN'IMPRONTA
PERSONALE ALL'ELABORATO.

SEZ. I





L'Albero

Ogni dì con simpatia
guardo l'albero per la via.
I suoi rami piega al vento
e vicini a me li sento.
Veste il tronco la corteccia
e la punta in alto sfaccia.
Come braccia sono i rami
e le foglie sembrano mani.
Nella terra silenziosa
le radici son preziose.
Le sue chiome verdeggianti
fanno ombra ai passanti.
Degli uccelli regge i nidi,
dell'aria annienta le anidridi.
Così un amico sei per me
mentre cresco insieme a te.

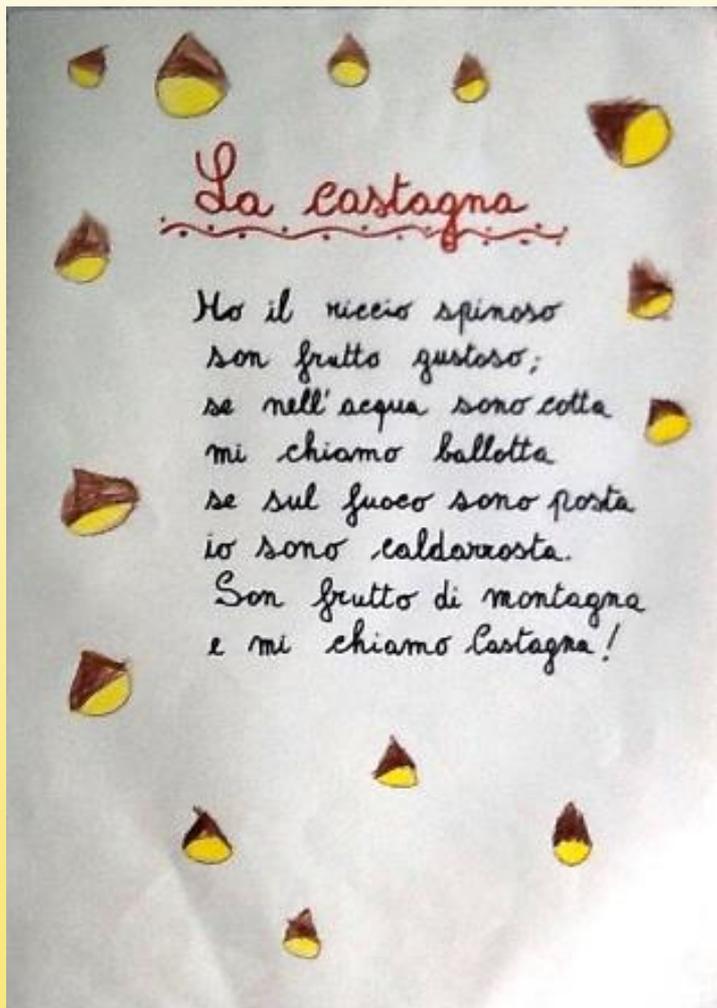
P. Cardenti



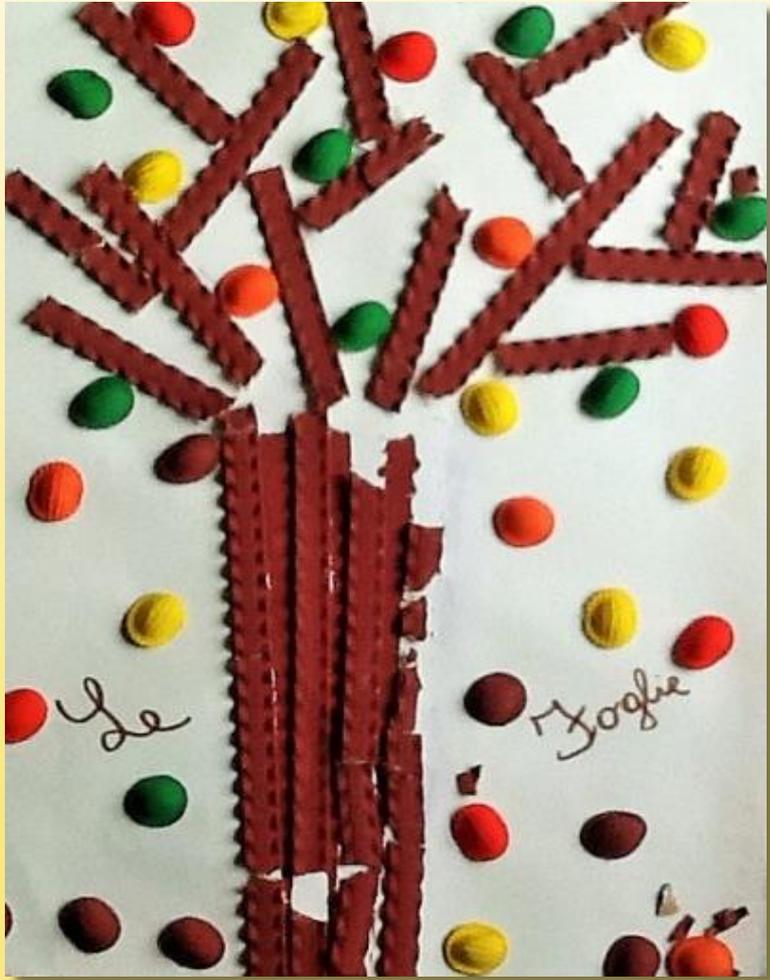
Sezione III



Sezione V



Sezione IV



Le foglie matte

Le foglie matte si
lasciano andare
dal soffio del vento si
fan trasportare.
C'è quella gialla che
gioca a palla,
la foglia marrone fa un
ruzzolone.

C'è quella rossa che fa una
gran corsa,
la foglia arancione vola
come un aquilone.
Solo la verde si tiene ben
stretta,
perché di cadere non ha
proprio fretta!

Scuola dell'Infanzia "Compre"



Sezione I

Alberi



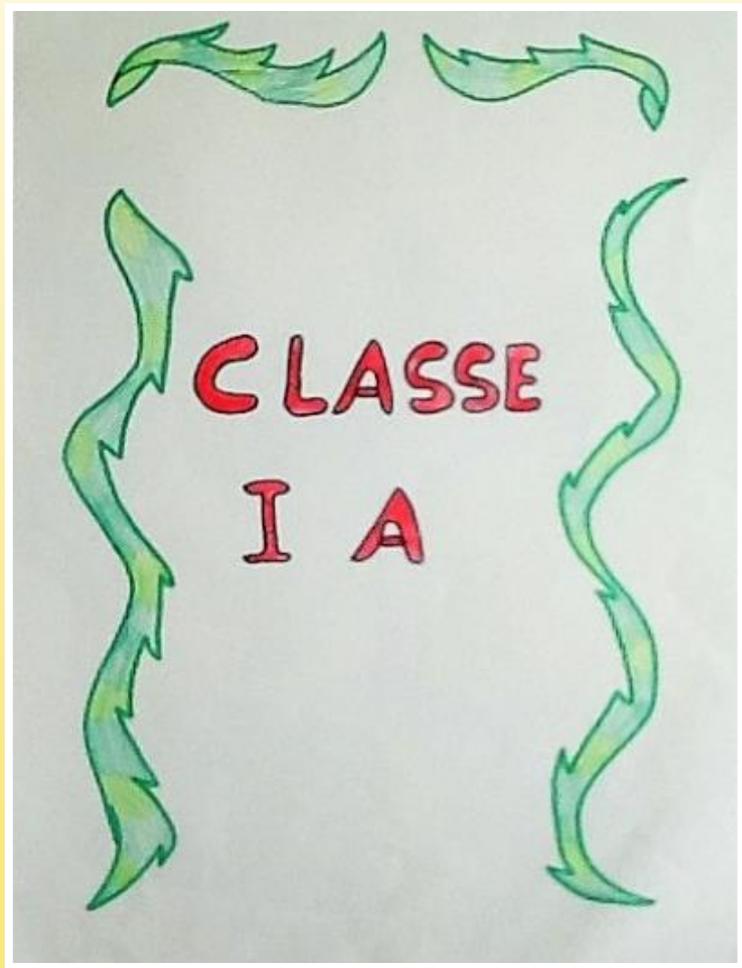
Albero, pianta vegetale
Molto speciale.
Purifici l'aria dall'inquinamento
E nelle zone fredde fai da paravento.
Agli uomini doni i tuoi frutti
E noi li mangiamo tutti.
Albero io ti ringrazio
E ti rispetto con sincerità
Perché so, che se non ci fossi tu
Il mondo non esisterebbe più.

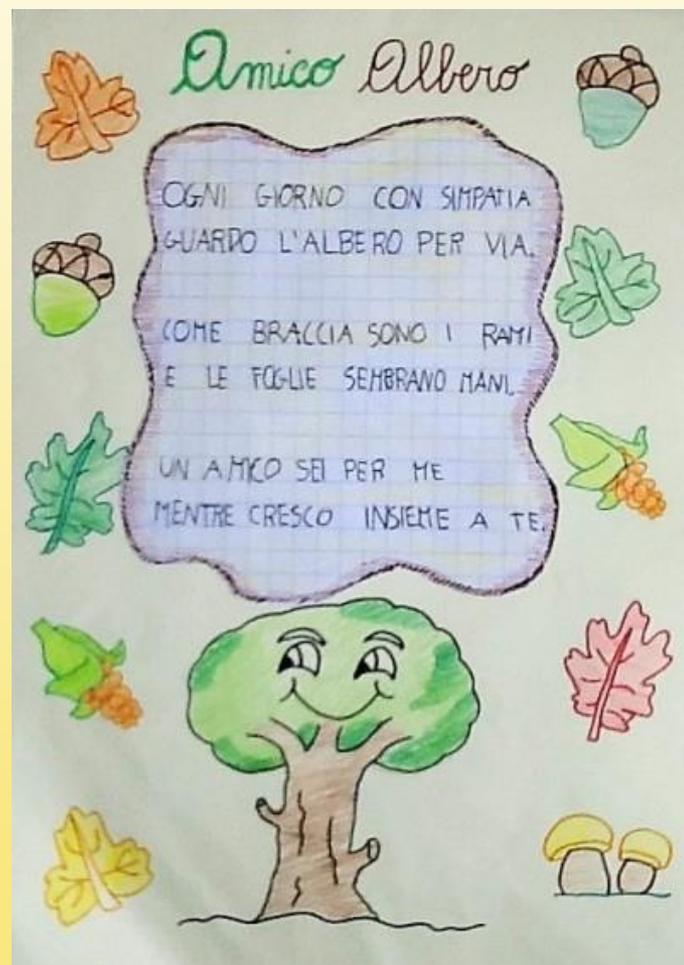


SEZIONE II

Scuola Primaria

«Achille Lauri»



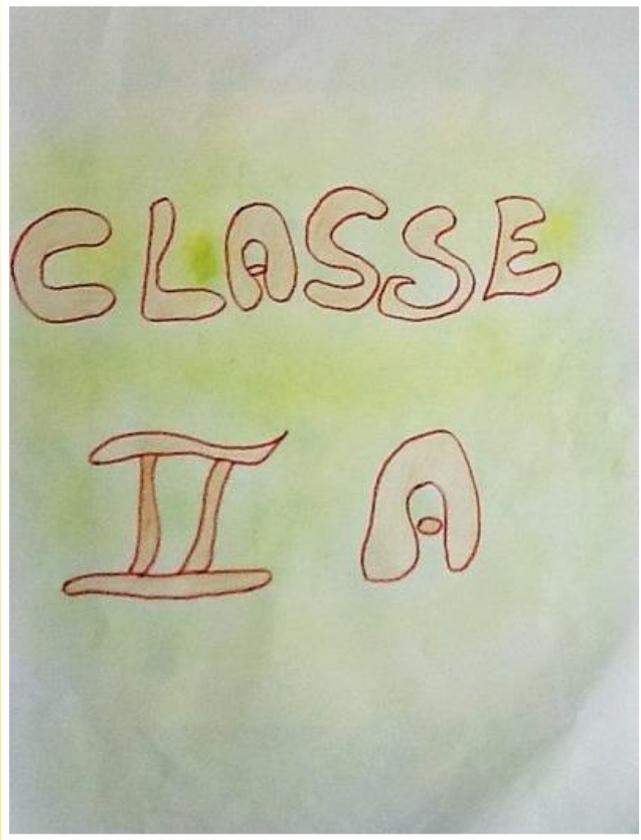


L'ALBERO È...

Laura
Lorenzo
L' albero è vita
Giulia
L' albero si protegge
Leonardo
L' albero è bello
L' albero è un grande amico
L' albero si dà il terrore
L' albero è amato dagli animali
L' albero è un rifugio agli animali
Isabella
Giada
Matteo
Nicola
L' albero si dà i frutti
L' albero si dà l'ombra
L' albero è un tesoro
L' albero si riscalda
Manuela
Nicola
Maria
Luca

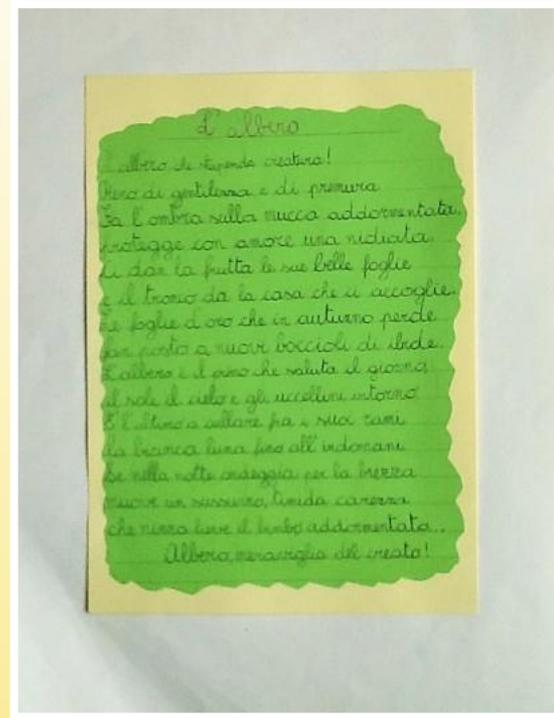
I C





L'albero

L'albero, che stupenda creatura!
Pieno di gentilezza e di premura.
Fa l'ombra sulla mucca addormentata,
protegge con amore una nidaiata.
Ci dan la frutta le sue belle foglie
e il tronco dà la casa che ci accoglie.



Le foglie d'oro che in autunno perde
fan posto a nuovi boccioli di ibide.
L'albero è il primo che saluta il giorno,
il sole, il cielo e gli uccellini intorno.
E' l'ultimo a cullare fra i suoi rami
la banca luna fino all'indomani.
Se nella notte ondeggia per la brezza
muove un sussurro, timida carezza
che ninna lieve il bimbo addormentato...
Albero, meraviglia del creato!

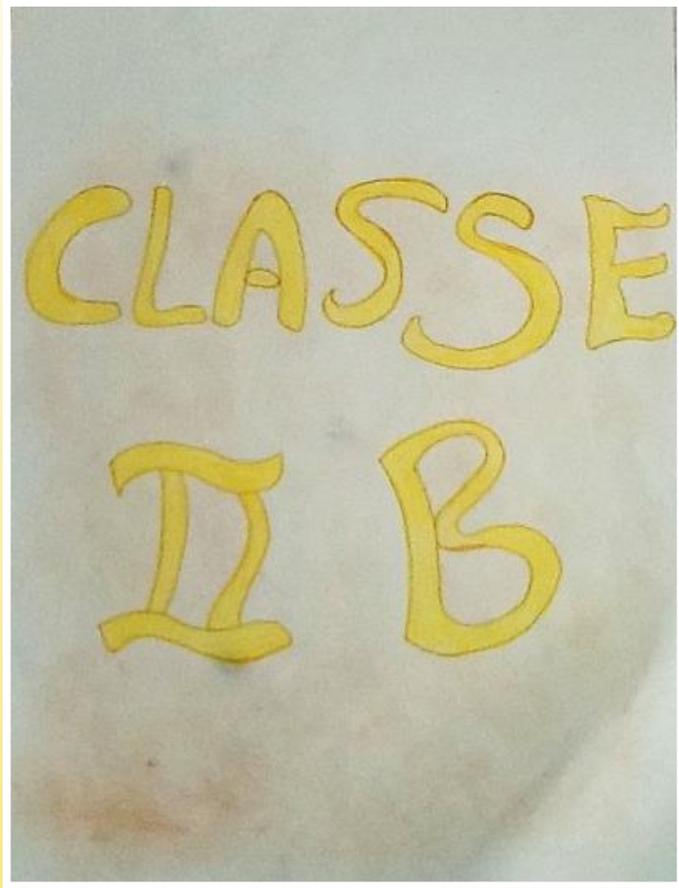


- Ma sapete voi che oggi è la nostra festa? -
- Si ho visto tanti bambini che piantano alberi!.



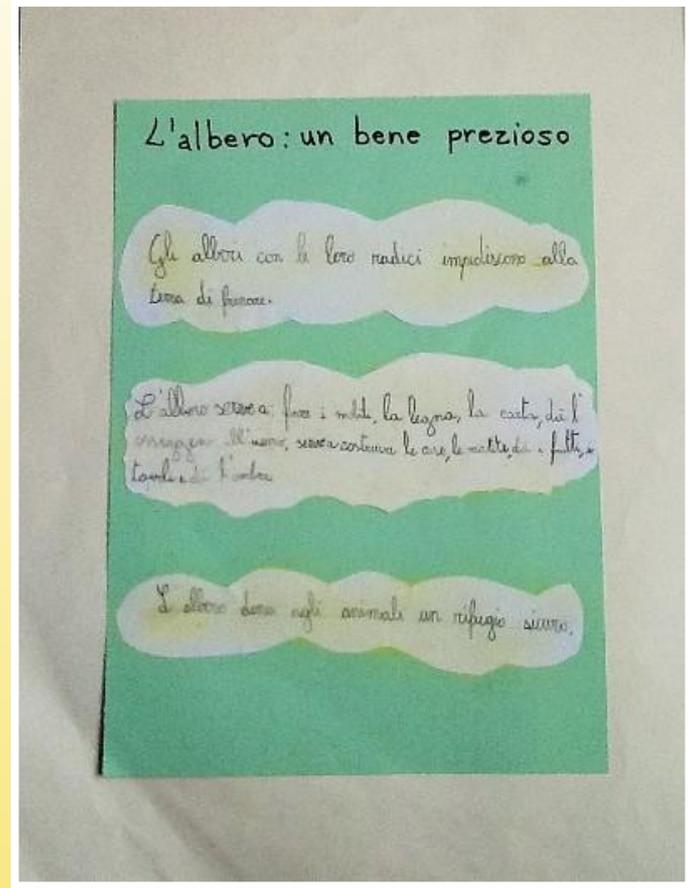
Siamo importanti perché diamo frutti, diamo rifugio agli animaletti, diamo ossigeno...





L' albero: un bene prezioso

Gli alberi con le loro radici impediscono alla terra di franare.



L'albero serve a : fare i mobili, la legna, la carta, dà l'ossigeno all'uomo, serve a costruire le case, le matite, i frutti, i tavoli e dà l'ombra.

L'albero dona agli animali un rifugio sicuro



L'Albero

«Io amo la natura e gli alberi.
Il bosco è vita, perché gli
alberi producono l'ossigeno
che ci serve per vivere.
Un albero è importante per
frenare le frane con le radici.»



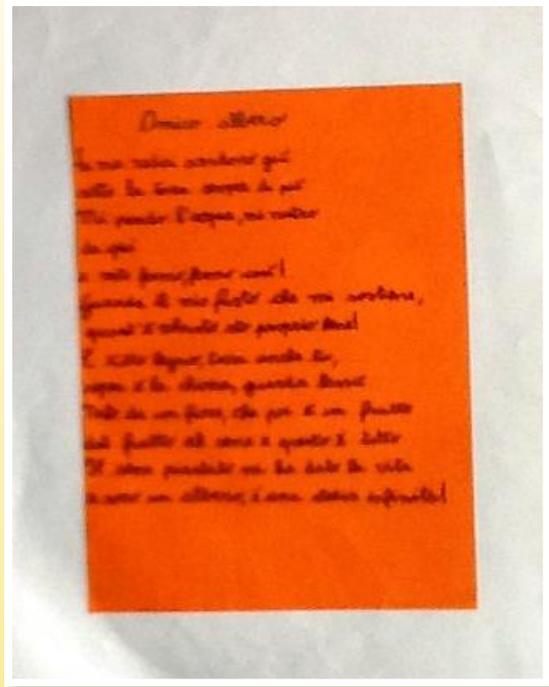
Come sono belli gli alberi!!!
Meno male che ci sono danno molto
rifugio agli animali!!!

Guarda ne sono innamorata!!!

CLASSE

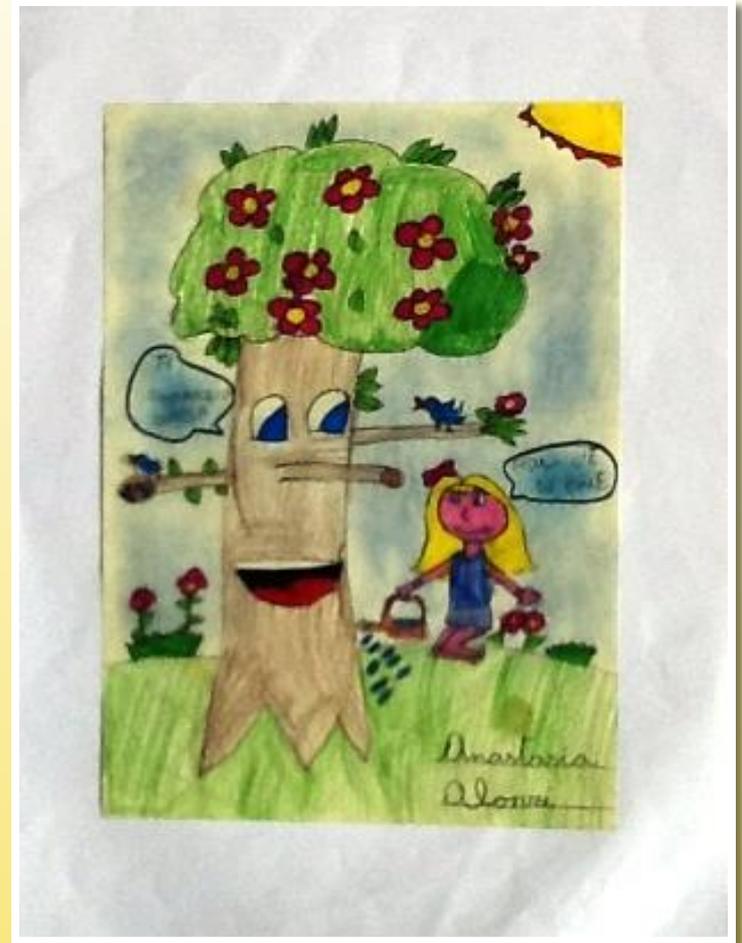
II C



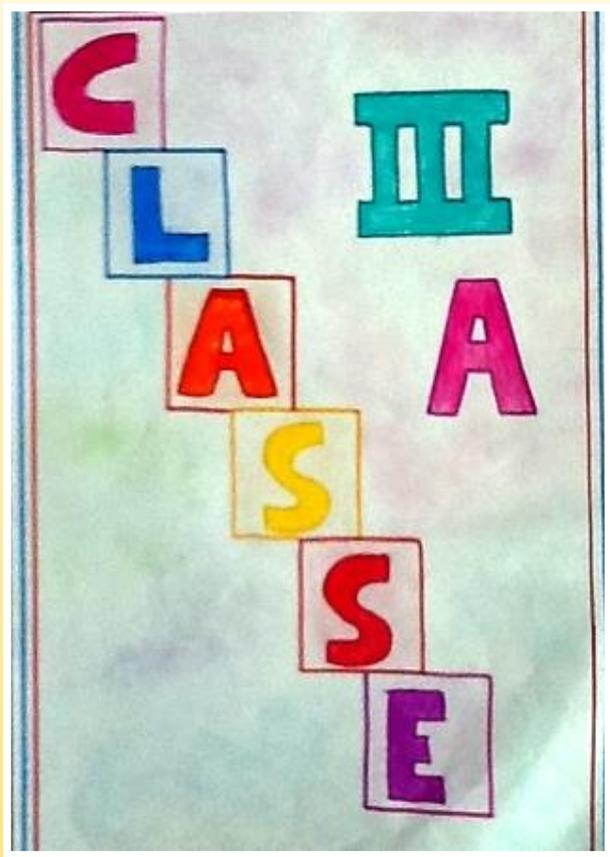


Amico albero

Le mie radici scendono giù
sotto la terra sempre di più.
Mi prendo l'acqua, mi nutro da qui
e resto fermo, fermo così!
Guarda il mio fusto che mi sostiene,
quant'è robusto sto proprio bene!
E' tutto legno, tocca anche tu,
sopra è la chioma, guarda lassù.



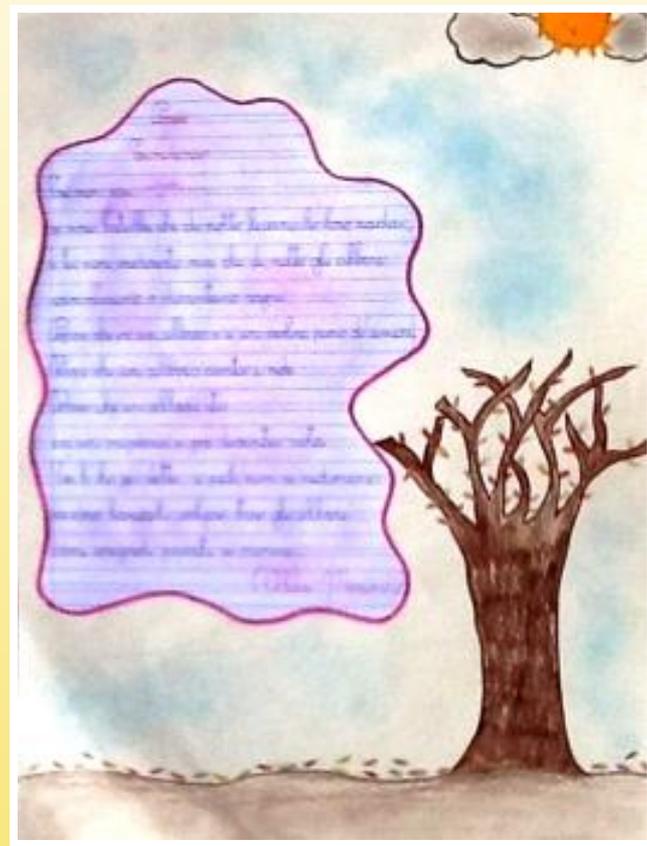
Nato da un fiore, che poi è un frutto
dal frutto al seme e questo è tutto.
Il seme piantato mi ha dato la vita
e sono un albero, è una storia infinita!

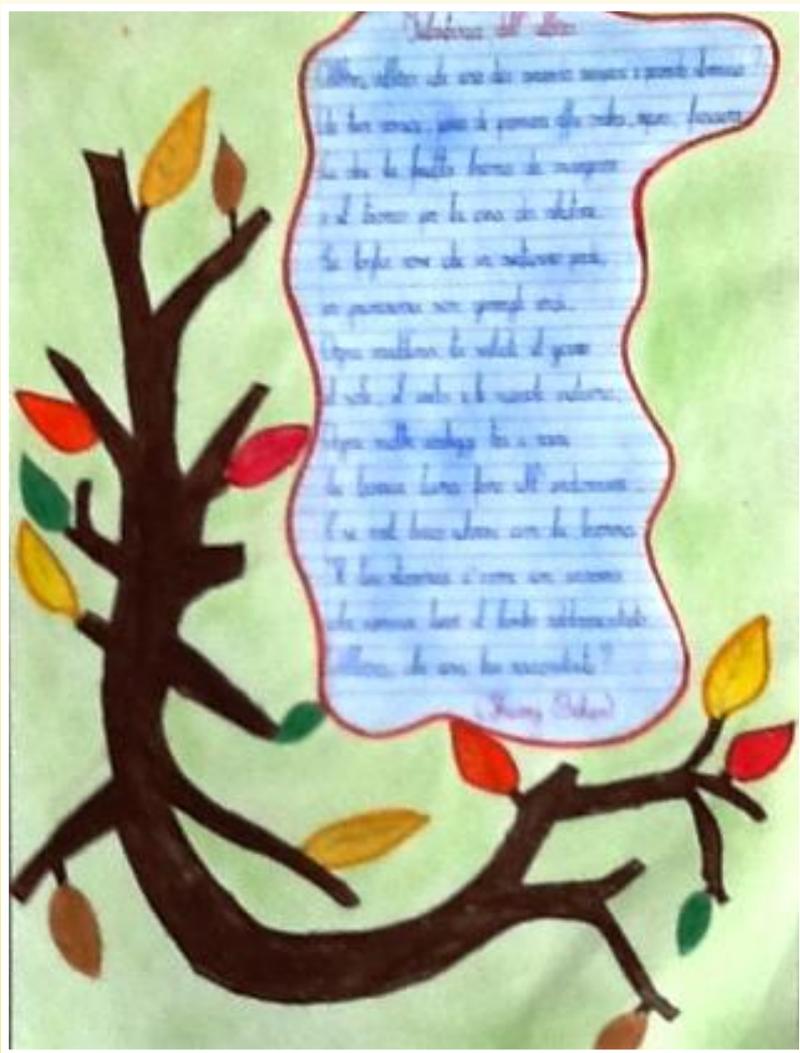


Tu non sai

Tu non sai:
ci sono betulle che di notte levano
le loro radici,
e tu non crederesti mai che di
notte gli alberi
camminano o diventano sogni.
Pensa che in un albero c'è un
violino pieno d'amore.
Pensa che un albero canta e ride.
Pensa che un albero sta
in un crepaccio e poi diventa vita.
Te l'ho già detto: i poeti non si
redimono
Vanno lasciati volare tra gli alberi
come usignoli pronti a morire.

Alda Merini





Filastrocca dell'albero

Albero, albero che cosa dici quando sussurri e
quando stormisci?

Ai tuoi amici, pieno di premura offri ombra,
riparo, frescura.

Ci dai la frutta buona da mangiare
e il tronco per la casa da abitare.

Le foglie rosse che in autunno perdi,
in primavera son germogli verdi.

Ogni mattina ti saluta il giorno
il sole, il cielo e le nuvole intorno.

Ogni notte corteggi tra i rami
la bianca luna fino all'indomani.

E se nel buio scherzi con la brezza
il tuo stormire è come una carezza
che ninna lieve il bimbo addormentato...

Albero, che cosa hai raccontato?

Harry Behen

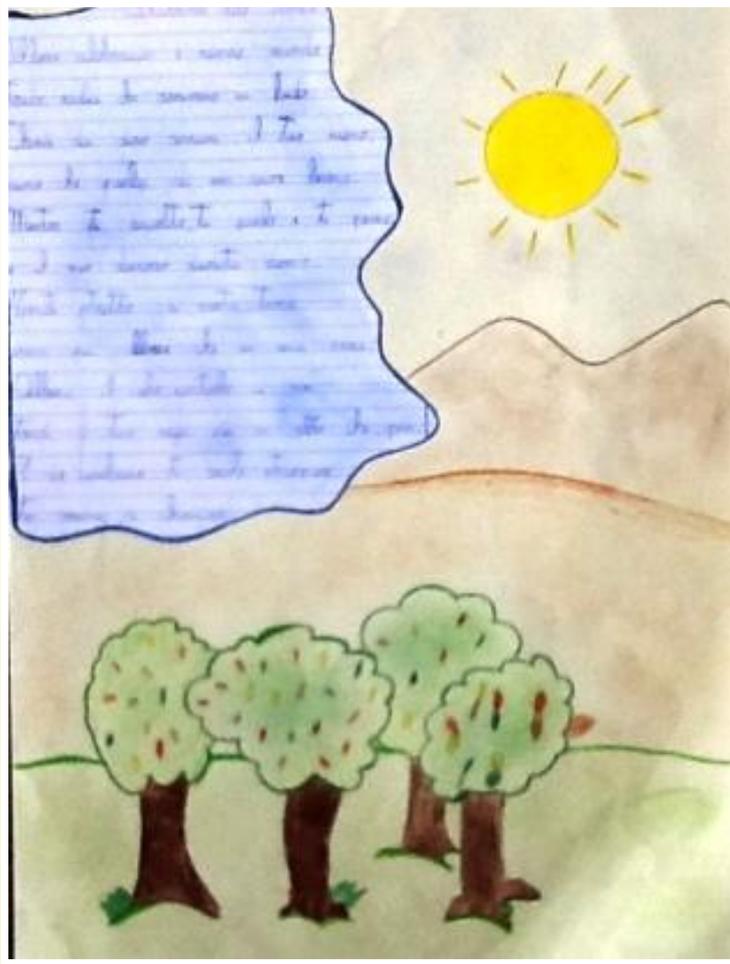


Speranza

C'è un grande albero spoglio
in mezzo all'orto: pare
che soffra e non si possa
coprire e riscaldare.
vola sui rami
un passero sperduto,
e cinguetta più forte
in segno di saluto.
Geme l'albero: "Un tempo
fui giovane e fui bello:
candidi fiorellini erano il mio
mantello.
Il passero cinguetta: "Ohi
vecchio albero, spera!
Si scioglieran le nevi: verrà la
primavera".

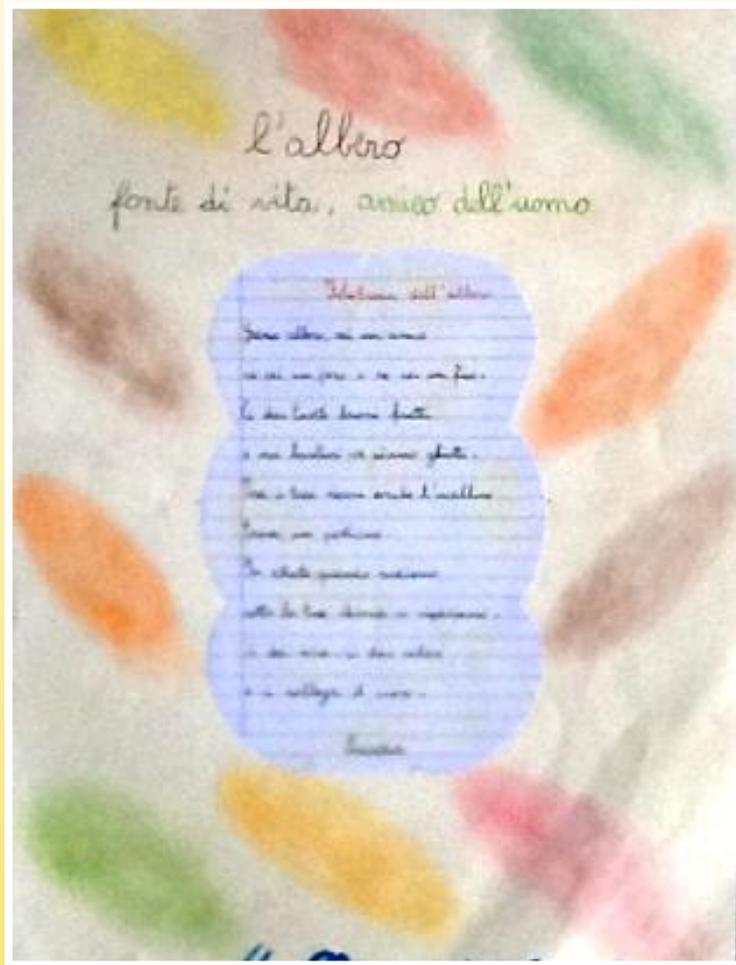


M. Dandolo



Filastrocca dell'albero

Albero abbraccio e respiro mondo
strade, radici che arrivano in fondo.
Chissà da dove arriva il tuo suono;
suono che parla di un cuore buono.
Mentre ti ascolto, ti parlo e ti penso
e il mio discorso diventa denso.
Tieniti stretto a questa terra
cresci più libero che in una serra.
Afferra il cielo, portalo a noi
tendi i tuoi segni più in alto che puoi.
E se qualcuno ti vuole strappare
tu vienimi a chiamare.

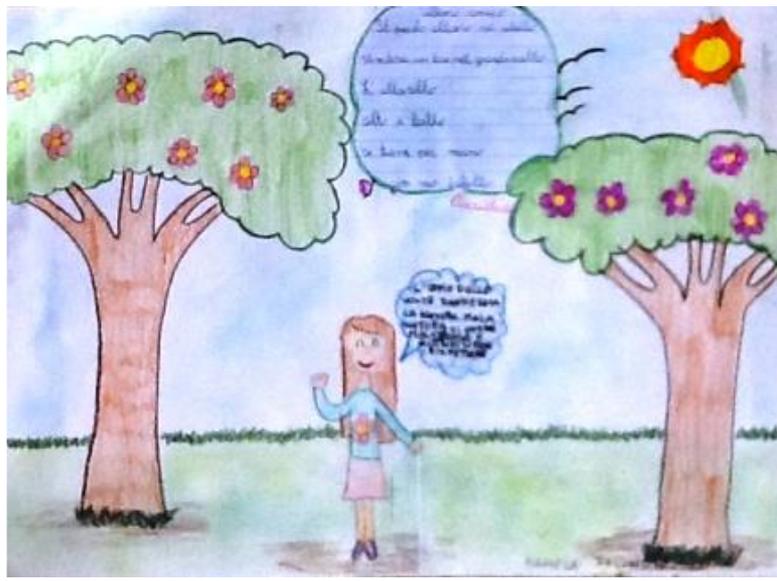


Filastrocca dell'albero

Grazie albero, sei un amico
Se sei un pero o se sei un fico.
Ci dai tanti buoni frutti
E noi bambini ne siamo ghiotti.
Tra i tuoi rami anche l'uccellino
Trova un posticino.
In estate, quando sudiamo
Sotto la tua chioma ci ripariamo.
Ci dai aria, ci dai calore
E ci rallegri il cuore

Lucrezia

Classe IV A





GIORGIA TARTAGLIA



GIORGIA

Senza l'albero

Ho un amico alberello
 e in autunno è molto bello!
 La sua chioma ha tanti colori
 e ci offre molti sapori!
 Senza l'albero non hai risorse.
 Senza l'albero non hai discorsi!
 Tratta bene l'alberello
 in autunno e in inverno
 in estate e in primavera
 e così l'alberello
 sarà più alto e più bello!

L'albero delle meraviglie

L'albero ci dà tanti frutti,
 una meraviglia!
 I suoi frutti sono buonissimi.
 E che dire dei suoi fiori
 colorati e profumati?
 Io adoro frutti e fiori:
 L'albero è molto bello e
 gli voglio bene!

Giorgia



L'albero: fonte di vita, amico dell'uomo

Tu, albero, sei mio amico.

Quando ti guardo, ti vedo altissimo;

quando ti tocco, sento il tuo tronco sottile.

Qua e là compagno delle strisce ruvide
e sembri un ballerino.

Le tue foglie mi accarezzano,
volano lontano

e portano con loro i miei pensieri
che sanno di gratitudine.

Tu, albero, sei la fonte della nostra vita.

Grazie a te abbiamo ossigeno per vivere
e ci dai frutta per nutrirci.

Grazie a te abbiamo legno per i nostri bisogni.

Grazie, albero, per tutto quello che ci dai.

Andrea

Albero fonte di vita

L'albero è molto importante perché ci dà ossigeno,
ci dà frutti: ci dà la vita!

L'albero è nostro amico, ma spesso l'uomo non lo
rispetta con incendi e disboscamenti.

L'albero è un essere vivente straordinario;
caratterizza il paesaggio e lo rende meraviglioso.

Bisogna fare attenzione agli alberi: spesso la loro
sopravvivenza è messa in pericolo
dall'inquinamento.

Sofia

Rispettiamo i nostri amici...

Quanto sono speciali, gli alberi?

Gli alberi sono speciali perché ci danno la vita, ma noi li trattiamo bene?

A volte si, a volte no, per colpa dei disboscamenti...

Chi abbatte gli alberi non lo fa per il nostro bene, ma per cattiveria.

Le piante non si possono difendere, poi però la natura si ribella e scatena la sua furia:

disastri

frane e

tempeste.

Se non vogliamo disastri dobbiamo rispettarla.

Margherita



...o...domani...

Gli alberi sono amici dell'uomo, ma l'uomo li sfrutta abbattendoli per costruire case e per raccogliere la legna.

La natura poi si ribella con frane e disastri vari.

Noi dobbiamo ringraziare il buon Dio per questi beni che sono gli alberi e rispettarli!

Kevin

L'albero



Albero alberello
La tua chioma mi fa da ombrello
Le tue foglie parlan da sole,
a tutte le ore.
Il tuo canto è un fruscio,
come un bel tintinnio.
I tuoi rami sono lunghi e corti
Che si arriccian capovolti.
Il tuo tronco grande e forte
Fa tante giravolte.
Tu sei bello, alto e vistoso
Per un giorno clamoroso.

Lorenzo



L'albero

Il ciliegio

Con la primavera le radici
si muovono
Con il caldo le foglie si scoloriscono
e cadono
Con l'autunno le radici si puliscono
e si rinnovano

Con il sole e la pioggia
il ciliegio cresce
e si muove
Con il vento le foglie si muovono
e si scoloriscono

Il ciliegio
cresce
e si muove
Con il sole e la pioggia
il ciliegio cresce
e si muove
Con il vento le foglie si muovono
e si scoloriscono

The image shows a drawing of a tree with a brown trunk and branches, some green leaves, and a yellow sun in a blue sky with grey clouds. The ground is brown and green. To the right of the drawing is handwritten text in Italian. Below the drawing is the title 'Il ciliegio' in red ink. To the right of the title is a vertical line, and to the left of the line is a list of text describing the tree's growth and changes throughout the year.

L'ALBERO

L'albero per noi è vita.
Ci dà ossigeno per vivere.
In autunno si spoglia
lasciando un tappeto di foglie gialle
e marroni.
Quando soffia il vento,
l'albero diventa un ballerino
e le ultime foglie che indossano
cadono a terra.

Francesco

IL CILIEGIO

Con la primavera ti vesti
di bianco.
Con l'estate ci dai i tuoi succosi
e rossi frutti.
Con l'autunno ti vesti di giallo
e di rosso.
Con l'inverno sei nudo sotto
la gelida neve.
Povero ciliegio!
Resisti fino alla prossima primavera.

Maya

L'albero di noci

Nel mio giardino ho un albero grande
di noci

Sehete nel estate sotto le foglie
sono gli storni di castelli

in alcune opportunita

per il loro spuntamento

ma non sono mai

da davvero fatto questo

che nessuno di loro nessuno

spunti fuori solo con un albero

di foglie verdi, il mio giardino

che è per questo che

è il mio "Grand Oak" 1910

Meraviglioso albero

Sì, nel paese

c'è un albero ideale

È un albero meraviglioso

che, bello e puro,

con le radici nel terreno

l'albero si regge

con fiori e frutti profumati

e succellati.

Albero 1910

L'albero è... una cosa meravigliosa

Nella foresta verde

sotto le foglie del albero

si può sentire

alla e molti

frutti e storni;

che anche in alcune occasioni,

che sono felici

o della pioggia si fanno sentire

lungo il via via storni

il piacere di ogni stagione

all'anno

Albero 1910

Un albero che piange

È arrivato l'autunno

e c'è un albero che piange.

Era un albero dalla

folta chioma verde

adesso diventa giallo

e ogni giorno piange.

Piange perché le sue foglie

cadono e ogni giorno,

dicando sempre più spoglio.

L'albero sembra avere freddo,

e tanto a piange.

Piange aspettando che

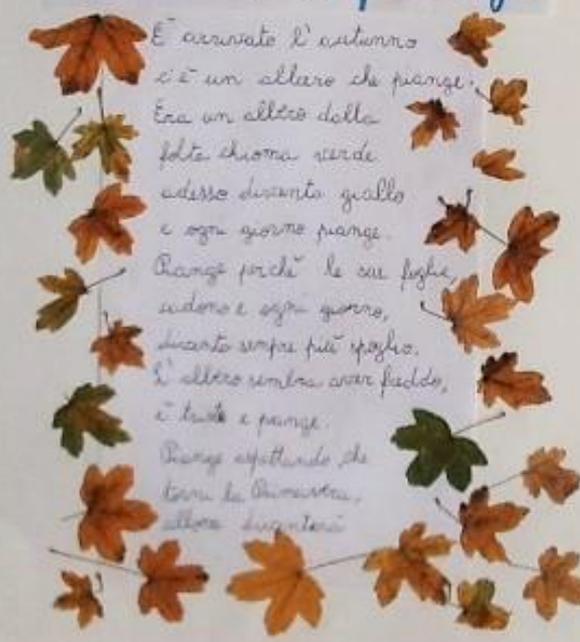
torri la primavera,

allora diventerà

bello, folto e verde.

È un albero raro felice

Mario Gatti 1910



L'albero che piange

E' arrivato l'autunno
c'è un albero che piange.
Era un albero dalla
Folta chioma verde
Adesso diventa giallo
E ogni giorno piange.
Piange perché le sue foglie
Cadono e ogni giorno
diventa sempre più spoglio.
L'albero sembra aver freddo,
è triste e piange.
Piange aspettando che
Torni la Primavera,
allora diventerà
bello, folto e verde.
E allora sarà felice.

Marco

L'albero di noci

Nel mio giardino sei alberi giganti
di noci.
Seduto sul prato sento tante voci,
sono gli stormi di uccelli,
si danno appuntamento
per il loro spostamento
su questi alberi maestosi che danno
frutti gustosi.
Io ammiro il loro richiamo
Perché hanno scelto come casa gli
alberi
E gli alberi, il mio giardino
Ed è per questo che
Io li amo.

Manuel

Meraviglioso albero

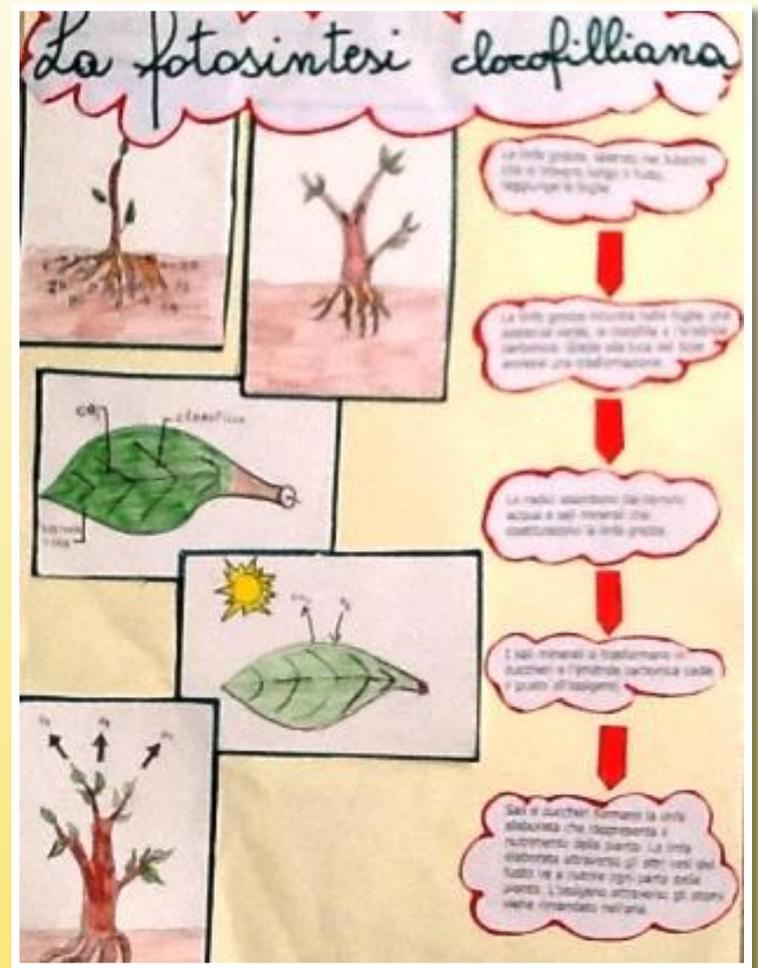
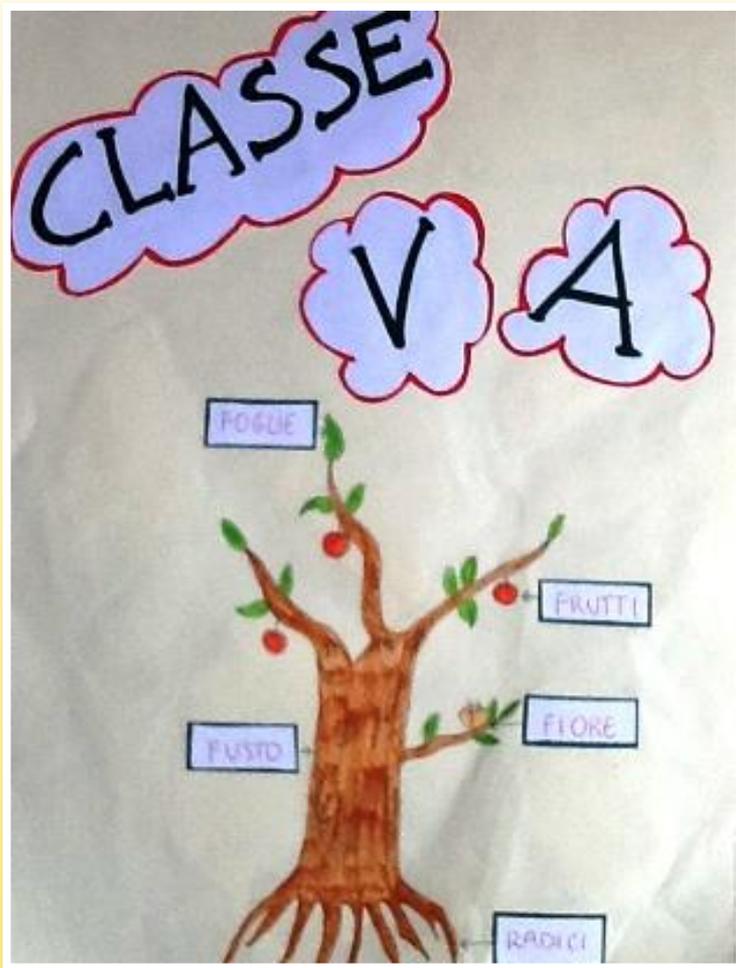
Su, nel prato
c'è un albero colorato.
E' un albero meraviglioso
Alto, bello e gioioso.
Con le radici nel terreno
l'albero vive sereno
Con fiori e frutti profumati
e caramellati.

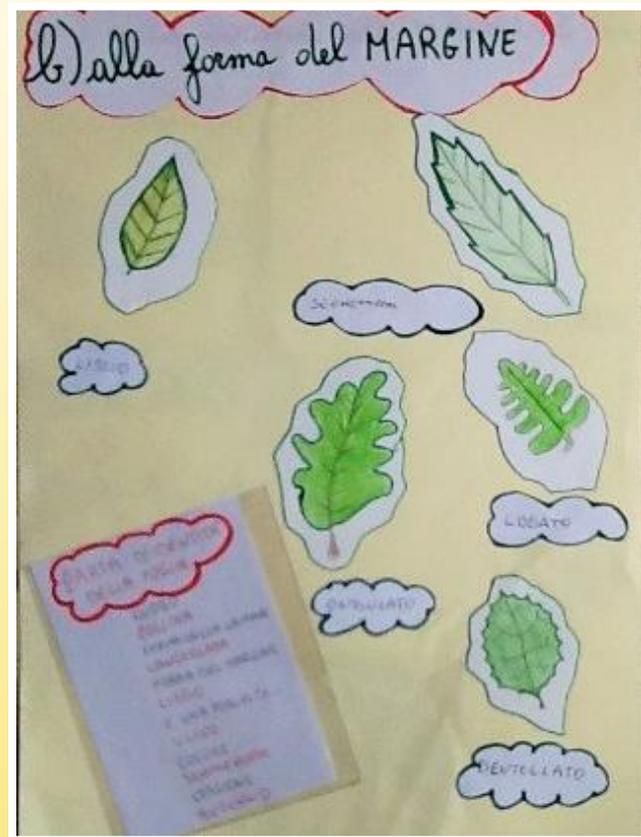
Alessia

*L'albero è...una cosa
meravigliosa*

Mille foglie verdi verdi
sulla chioma dell'albero
se ne stanno;
alti e snelli
bassi e robusti;
dal vento si lasciano accarezzare,
dal sole baciare
e dalla pioggia si lasciano
annaffiare.
Sempre lì se ne stanno
al passare di ogni stagione
dell'anno.

Alessandro





Carta d'identità della foglia

Luogo

Collina

Forma della lamina

Lanceolata

Forma del margine

Liscio

È una foglia di...

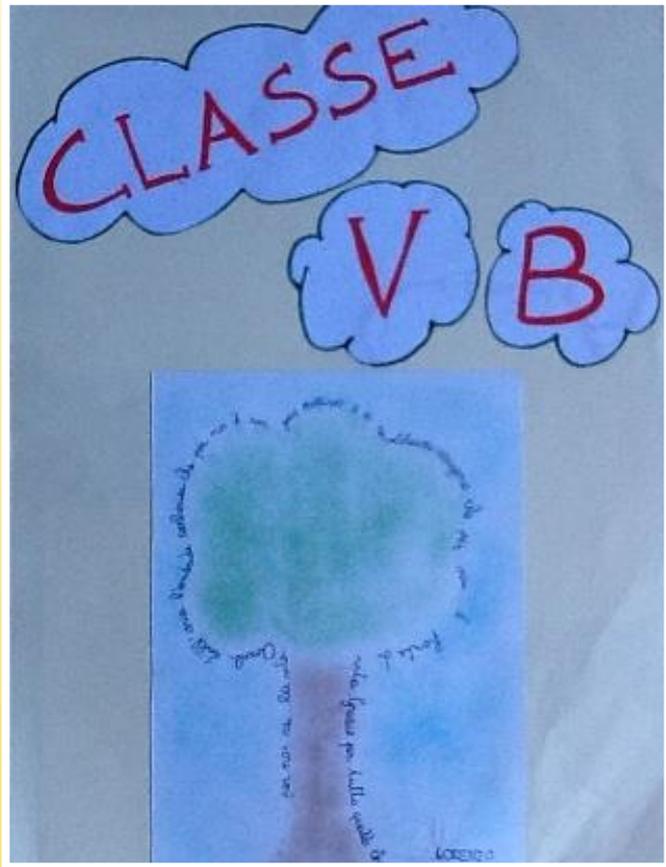
Ulivo

Colore

Sempreverde

Stagione

Autunno



Tu... per noi sei la vita.

Assorbi dall'aria l'anidride carbonica che per noi è un gas nocivo e ci restituisci ossigeno che per noi è fonte di vita.

Grazie per tutto quello che fai!

Lorenzo B.



*Agitando
Lentamente i
Bellissimi
Ed eleganti
Rami
Ondeggia*

Valeria O.

L'albero, la vita

L'*Allegria* delle chiome,
il *Luccichio* dei frutti succosi,
il *Benessere* per le persone,
l'*Energia* vitale per l'umanità,
il *Respiro* delle piante,
l'*Ossigeno* delle foglie verdi.

*Alto
Longilineo
Brontolone
Elegante e
Robusto dona
Ombra*

Alessandra V.

Flavia D. S.

CIPRO: IL GRANDE CIPRESSO

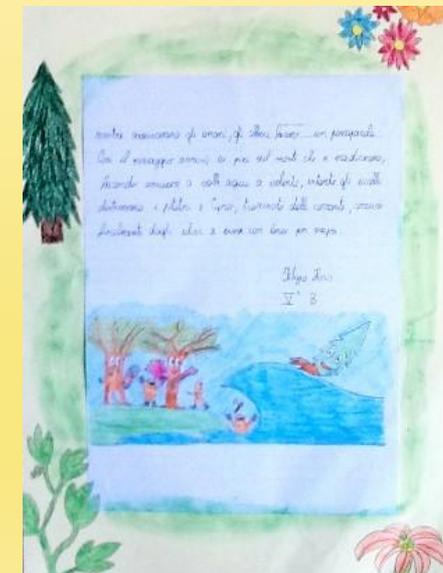
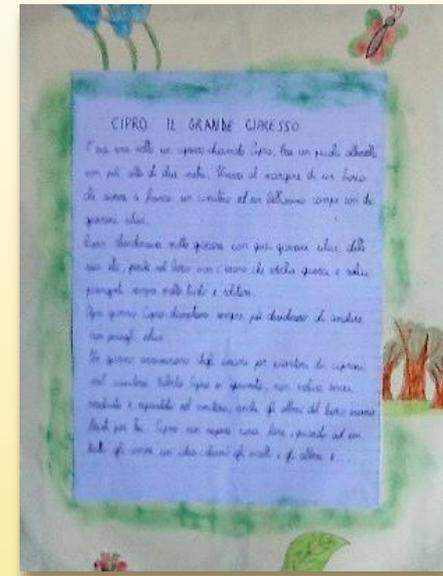
C'era una volta un cipresso chiamato Cipro. Era un piccolo alberello non più alto di due metri. Viveva al margine di un bosco che aveva a fianco un cimitero ed un bellissimo campo con due giovani ulivi.

Cipro desiderava molto giocare con quei giovani ulivi della sua età, perché nel bosco non c'erano che vecchie querce e salici piangenti sempre molto tristi e solitari. Ogni giorno Cipro diventava sempre più desideroso di andare con quegli ulivi.

Un giorno arrivarono degli umani per piantare dei cipressi nel cimitero. Subito Cipro si spaventò, non voleva essere sradicato e ripiantato nel cimitero; anche gli alberi del bosco erano tristi per lui.

Cipro non sapeva cosa fare, quando ad un tratto gli venne un'idea: chiamò gli uccelli e gli alberi e...mentre arrivavano gli umani, gli alberi fecero...un passaparola.

Così il messaggio arrivò ai pini sul monte che si sradicarono, facendo arrivare a valle acqua a volontà; intanto gli uccelli distraevano i potatori e Cipro, trascinato dalla corrente, arrivò finalmente dagli ulivi e visse con loro per sempre.



A BOSCHELFO...

C'era una volta un bosco piccolo piccolo che si chiamava "Boschelfo" dove viveva solo una famiglia di elfi: Nonnelfa, Nonnelfo, Mammelfa, Papelfo, Picchelfo di sei anni e Picchelfa di due anni.

E vivevano dentro una pianta con corteccia, chioma, rami, tronco, radici e foglie di cui non conoscevano il nome perché ce n'era solo uno e quindi li chiamavano semplicemente "casa".

Ma un giorno Picchelfa si stufo' di chiamarlo casa e quindi disse a tutta la famiglia: "Che ne dite se cambiamo nome alla casa"?

Allora tutti si riunirono per decidere un nuovo nome.

Dopo un'ora di silenzio Nonnelfo propose: "Perché non lo chiamiamo albero"?

Ma Picchelfo non era d'accordo e allora disse: "Albero, lo chiameremo albero".

E così fu deciso.

Nell'albero si trovavano molto bene: era caldo, la chioma li proteggeva e d'estate dava anche gustosi frutti: che desideravano di più?

Ma dopo un po' si stancarono di vivere da soli e quindi chiamarono tutti i loro amici elfi, che vivevano nelle città, e li invitarono a vivere con loro e quindi piantarono altri alberi.

E da quel giorno Boschelfo diventò un grande bosco pieno di elfi che vivevano felici.



Viva la Natura

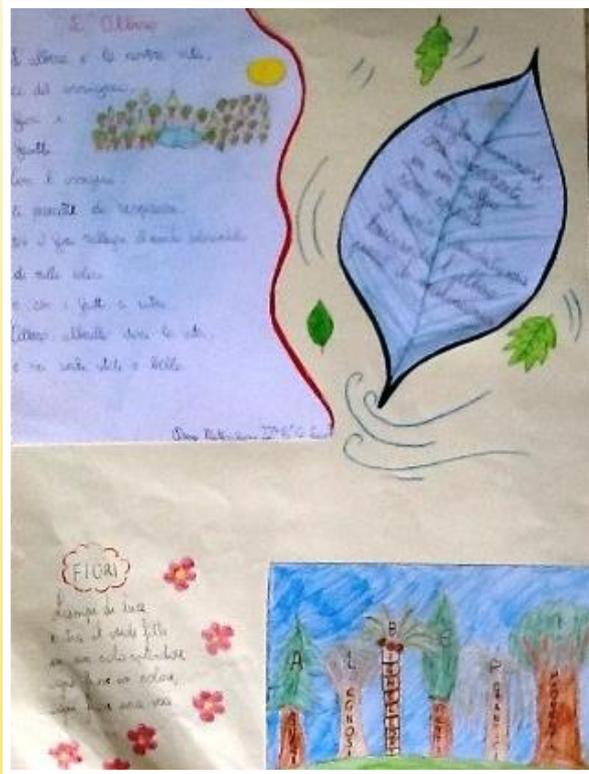
Rit. *La natura intorno a noi,
la natura siamo noi.
La natura intorno a noi, noi, noi
la natura intorno a noi.*

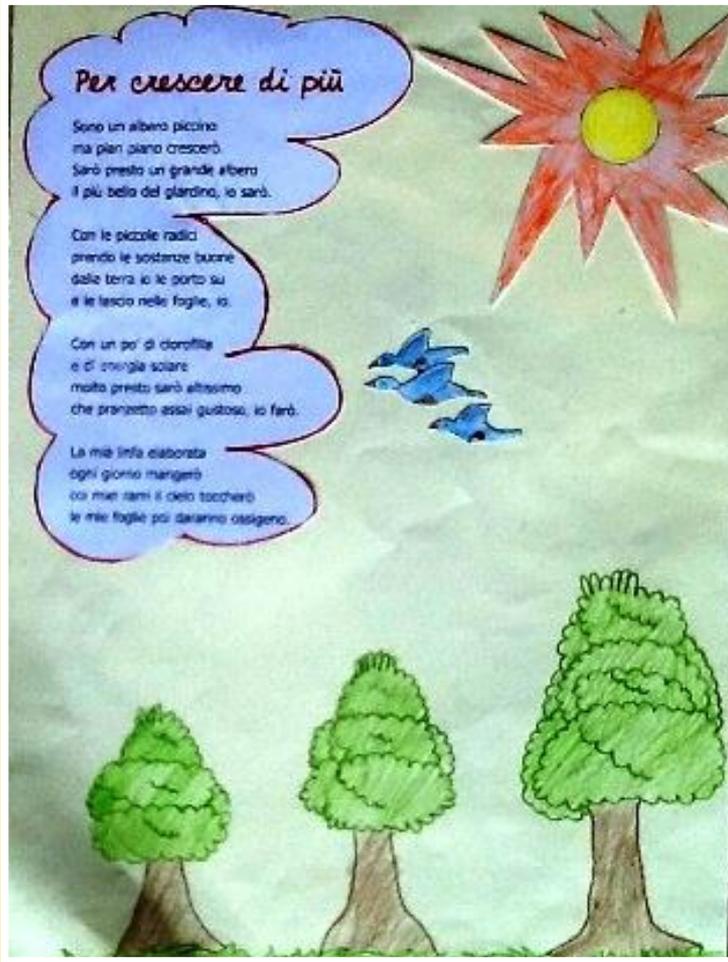
Tra i fili d'erba
c'è un fiore profumato
tra i suoi petali d'oro
c'è un bruco addormentato.

E sugli alberi i nidi
gli uccelli fanno i voli
ci sono formiche
e scoiattoli che vanno su e giù.

Rit.
Se ti guardi intorno
e presti attenzione
ci sono mille tesori
segreti da scoprire.

E nell'aria farfalle
volano leggere
ci sono api sui fiori
che danzano qua e là.





Per crescere di più

Sono un albero piccolo
ma pian piano crescerò.
Sarò presto un grande albero
il più bello del giardino, io sarò.

Con le piccole radici
prendo le sostanze buone
dalla terra io le porto su
e le lascio nelle foglie, io.

C'è un po' di clorofilla
e di energia solare
molto presto sarò altissimo
che pranzetto assai gustoso, io farò.

La mia linfa elaborata
ogni giorno mangerò
coi miei rami il cielo toccherò
le mie foglie poi daranno ossigeno.

STORIA DI UN PICCOLO ALBERO

C'era una volta un piccolo albero che sognava, guardando gli imponenti alberi del bosco, di diventare un grande albero però non voleva aspettare perché era impaziente.

Pensa...che ti ripensa...provò a prendere più acqua dalle radici e provò a prendere più energia dal sole ma non ci riuscì.

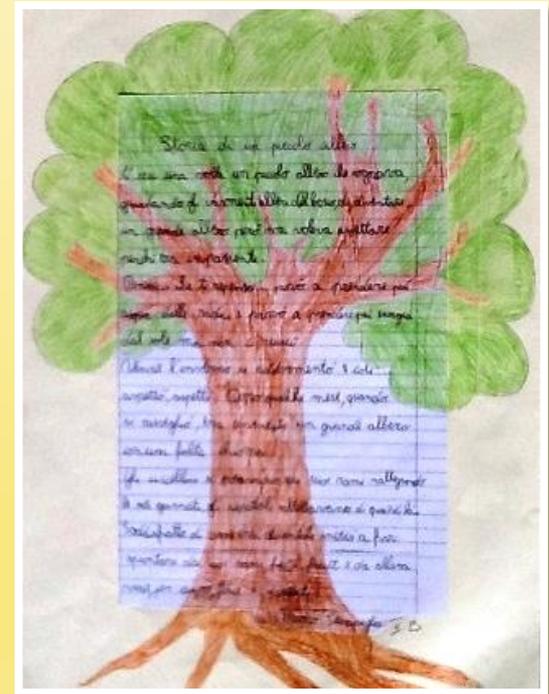
Venne l'inverno, si addormentò e così...aspettò, aspettò.

Dopo qualche mese, quando si risvegliò, era diventato un grande albero con una folta chioma.

Gli uccellini si posavano sui suoi rami rallegrando le sue giornate, gli scoiattoli saltellavano di qua e di là.

Soddisfatto di come era diventato iniziò a far spuntare dai suoi rami fiori, frutti e da allora visse, per sempre, felice e contento.

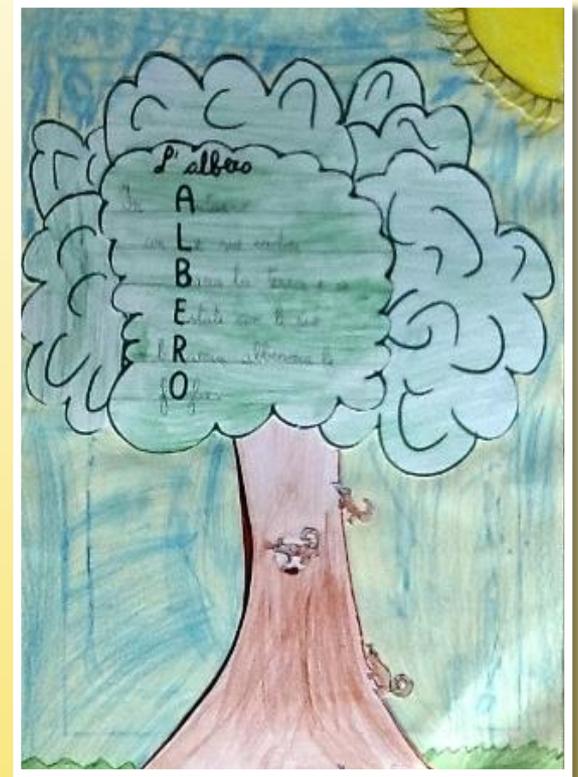
Marco S.





In **A**utunno
con **L**e sue radici
Bacia la terra e in
Estate con le sue
bRaccia abbraccia le
fOglie.

Francesca L.



Il pianeta ALBERO

Nel lontano universo, in una galassia sperduta, c'era un piccolo pianetino di erbetta verde: era il pianeta Albero.

I suoi abitanti erano, naturalmente, verdi, di razza clorofilliana, ma la cosa particolare di quel pianeta erano gli alberi, dai colori vivacissimi e madreperlacei. Le piante erano orlate da biglie di vetro commestibile, cioè i loro strabilianti frutti speciali.

Queste piante erano la principale risorsa per il pianeta, infatti...gli alberi magici potevano respirare anche sott'acqua e venivano utilizzati come efficienti sommergibili per raccogliere le prelibate alghe blu nei laghi. Potevano anche volare grazie alle loro ali-foglie o sfrecciare nei cieli come jet con i loro potenti propulsori a orchidee, quindi erano utili mezzi di trasporto rapido a energia pulita.

Venivano anche utilizzati come medici negli ospedali, chiamati "Foglie riattoppate", perché potevano produrre, in grandi quantità, le ghiande arcobaleno fumanti, appena sfornate dai loro forni inclusi, a energia solare; erano morbide e calde

come fossero

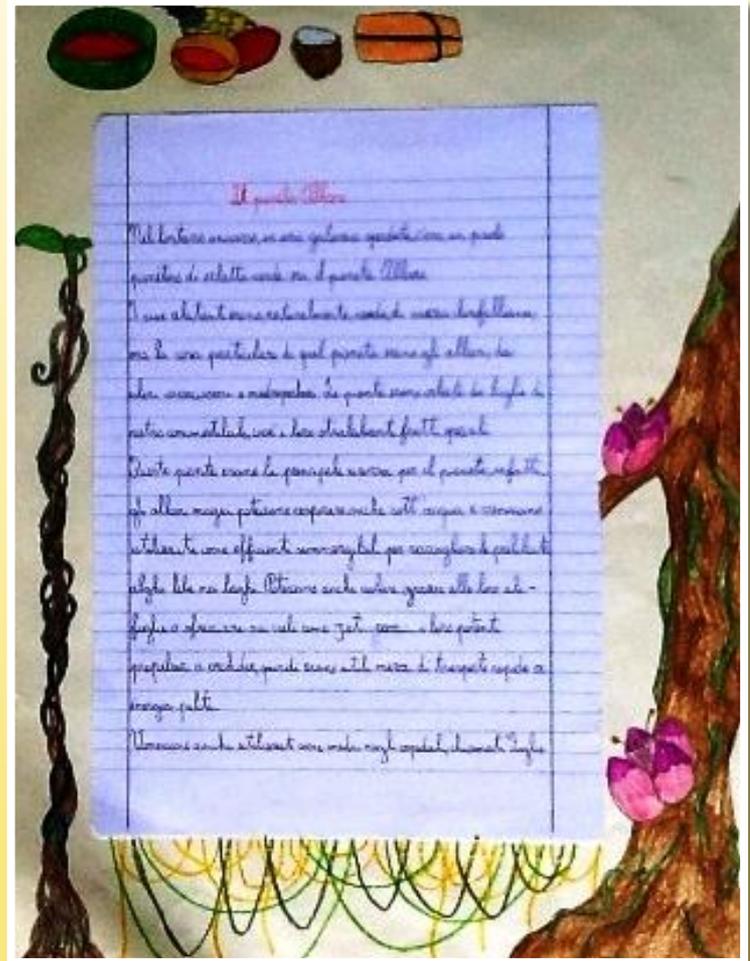
il pane del fornaio. Erano frutti particolari in grado di curare qualsiasi malattia.

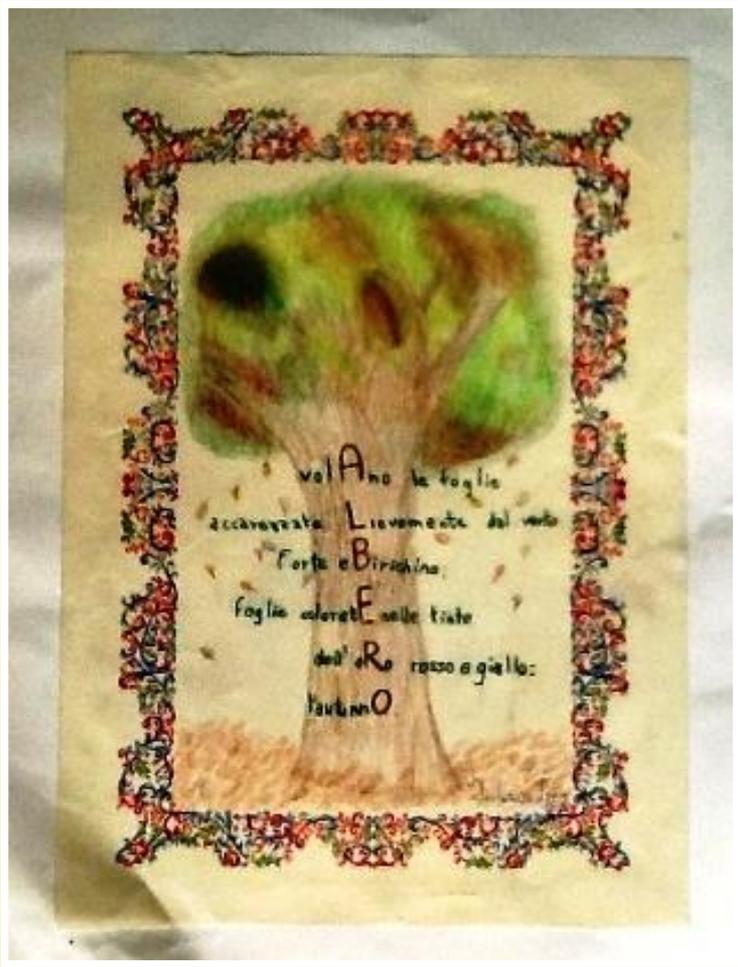
Le biglie fruttate di questi alberi, invece, erano in grado, se mangiate, di sistemare con muscolazioni bizzarre i capelli dei clorofilliani, che gradivano molto le loro acconciature.

Ma questi vegetali potevano anche cucire abiti di ogni genere con materiali naturali o intrecciare meravigliose collane, cucinare piatti vegetali di ogni tipo e organizzare piccoli cori con gli "squiky", ovvero teneri scoiattolini paffuti.

Gli alieni di questo pianeta hanno molto rispetto per gli animali e gli alberi magici, indispensabili soprattutto perché purificano del tutto l'aria con le loro spore profumate, ma anche perché, grazie alle piante magiche, da secoli si è creato un equilibrio cosmico e un ordine armonico tra natura e abitanti del pianeta, come non si era mai visto in nessun'altra galassia nello spazio.

Flavia D. S. V B





volano le foglie
accarezzate lievemente dal vento
forte e birichino;
foglie colorate nelle tinte
dell'oro rosso e giallo:
l'autunno

volano le foglie

accarezzate lievemente dal vento

forte e birichino; foglie

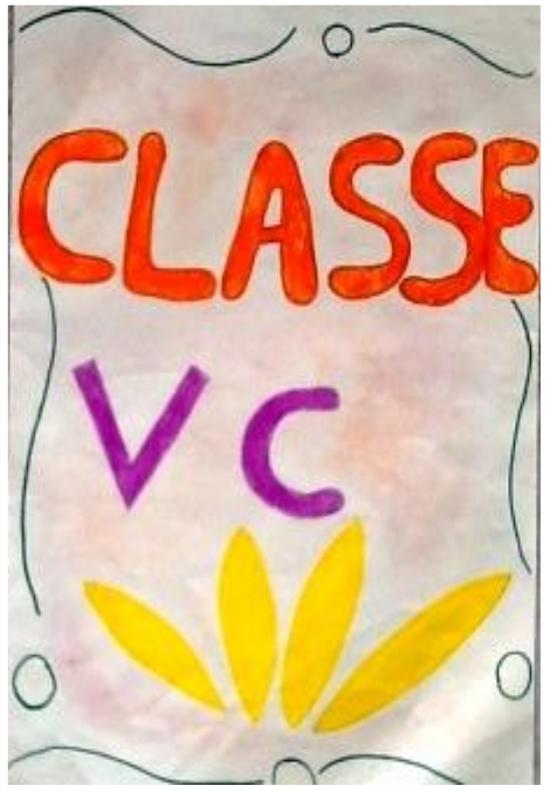
colorate nelle tinte

dell'oro rosso e giallo:

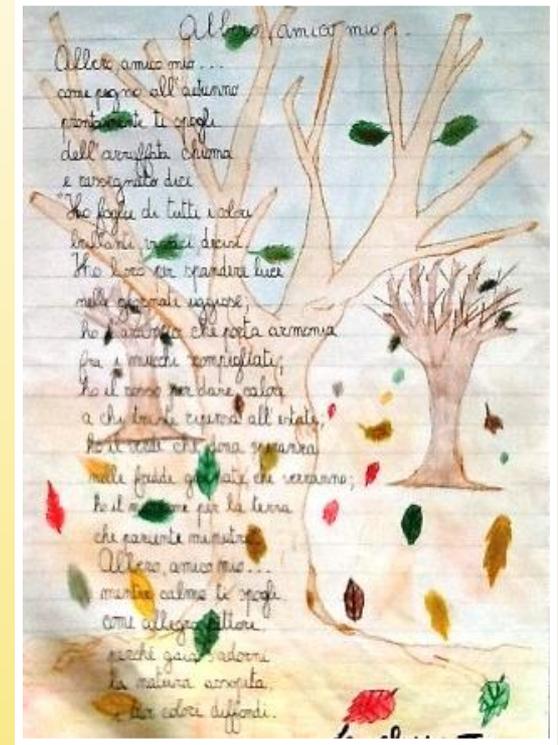
l'autunno.

Federica L. V B

Albero amico mio



Albero, amico mio...
come pegno all'autunno
prontamente ti spogli
dell'arruffata chioma
e rassegnato dici:
"Ho foglie di tutti i colori
brillanti, vivaci, decisi.
Ho l'oro per spandere luce
nelle giornate uggiose;
ho l'arancio che porta armonia
fra i mucchi scompigliati;
ho il rosso per dare calore
a chi triste ripensa all'estate;
ho il verde che dona speranza
nelle fredde giornate che
verranno;
ho il marrone per la terra
che paziente mi nutre".



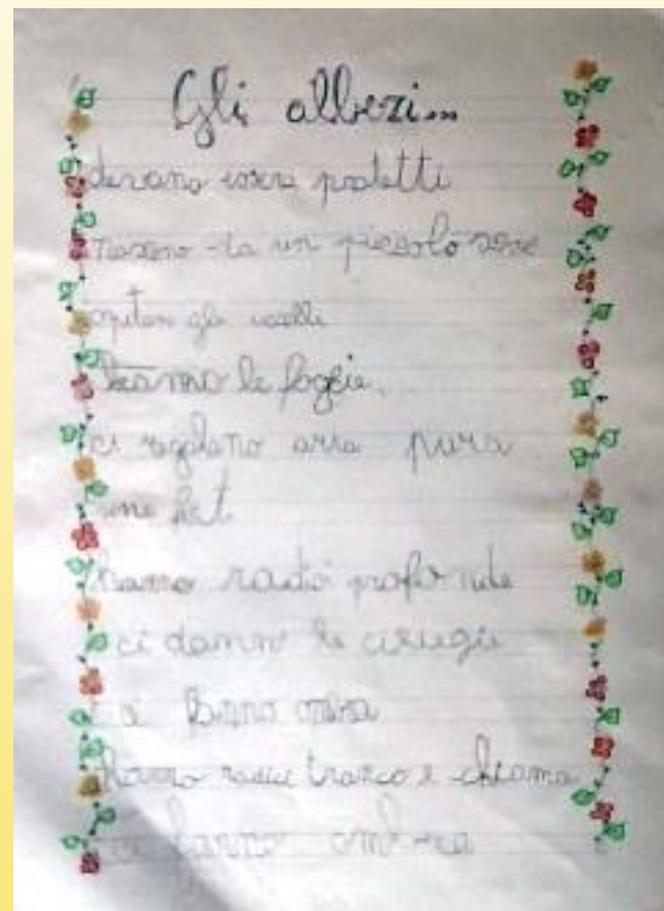
Albero, amico mio...
mentre calmo ti spogli,
come allegro pittore,
perché gaia s'adorni
la natura assopita,
i tuoi colori diffondi.

Scuola Primaria

«Campopiano Valleradice»



Gli alberi sono vivi, sono molto utili.
In autunno hanno foglie colorate, sono belli, sono felici nei boschi, sono nostri amici.



Hanno tanti rami, vivono a lungo.
A primavera sono colorati, sono alti e forti,
In inverno sono spogli...



Classe II

Parlo con l'albero

In estate quando ero
arrabbiato mi sono
appoggiato a un albero
che parlava come un vero uomo.
Io mi sono messo a chiacchierare
e mi ha dato un consiglio:
non devi essere arrabbiato,
altrimenti peggiori solo le cose.
Ascoltami: devi essere buono!
Gianmaria C.

Camminando

Io e mio fratello siamo andati
a raccogliere
le olive.
Abbiamo deciso di andare
a trovare le nostre amiche:
la quercia e la volpe,
le abbiamo salutate con un sorriso.
Marianna S.

Ho voglia di tuffarmi

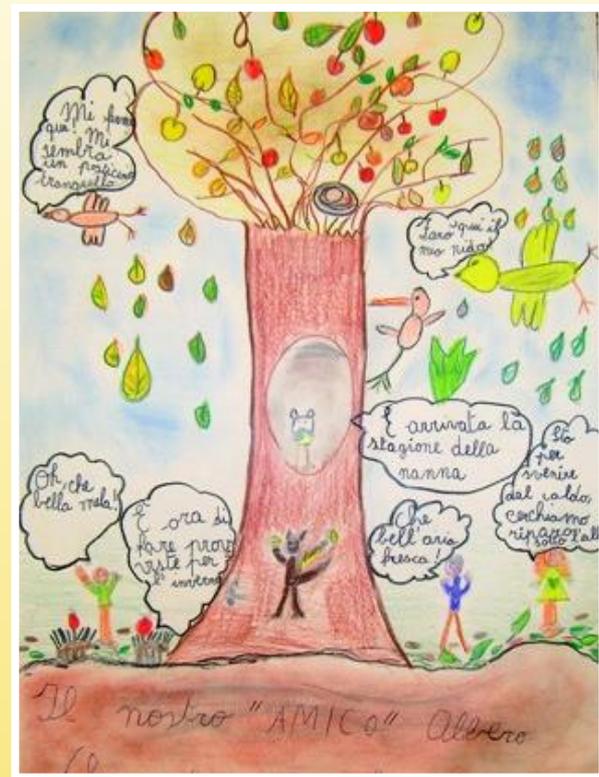
Ho voglia di tuffarmi
Nei prati verdi,
farcì mille capriole.
Quando arriva l'autunno
i prati diventano un tappeto
di foglie colorate.
Mi diverto a tuffarmi sulle foglie
dai rami dell'albero
come un cuscino di tanti colori

Ariele R.

Le foglie colorate

Le foglie colorate:
di colore rosso, marrone giallo.
Le foglie sono divertenti,
perché mi ci posso tuffare dentro
e lanciarle su nel cielo.
È bello andare in giardino
E divertirsi con le foglie.

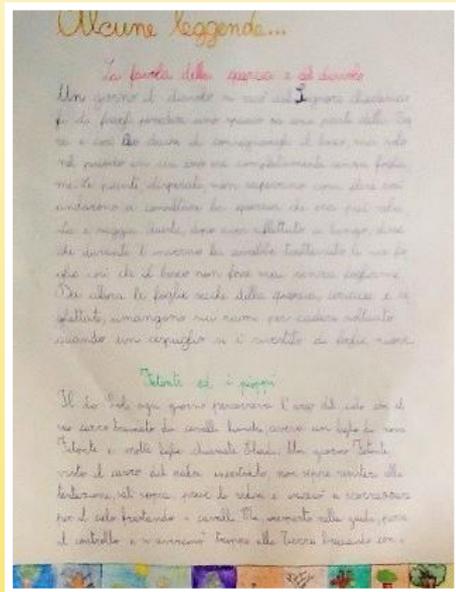
Aurora C.



Classe II

ALCUNE LEGGENDE...

La favola della quercia e del diavolo



Un giorno il diavolo si recò dal Signore chiedendogli di fargli possedere uno spazio su una parte della Terra e così Dio decise di consegnargli il bosco, ma solo nel periodo in cui esso era completamente senza foglie.

Le piante, disperate, non sapevano cosa fare così andarono a consultare la quercia che era più robusta e saggia. Questa, dopo aver riflettuto a lungo, disse che durante l'inverno lei avrebbe trattenuto le sue foglie così che il bosco non fosse mai senza foglie.

Da allora le foglie secche della quercia, coriacee e seghettate, rimangono sui rami sui rami per cadere soltanto quando un cespuglio si è rivestito di foglie nuove.

Fetonte e i pioppi

Il dio Sole ogni giorno percorreva l'arco del cielo con il suo carro trainato da cavalli bianchi; aveva un figlio di nome Fetonte e molte figlie chiamate Eliadi.

Un giorno Fetonte, visto il carro del padre incustodito, non seppe resistere alla tentazione, salì sopra, prese le redini e iniziò a scorazzare per il cielo frustando i cavalli.

Ma, inesperto nella guida, perse il controllo e si avvicinò troppo alla Terra bruciando, con i suoi raggi infuocati che si sprigionavano dal carro, i campi e le foreste.

Giove, che dall'Olimpo assisteva a quelle evoluzioni, fu costretto ad intervenire e scagliò un fulmine contro il giovane.

Fetonte, colpito dalla saetta, precipitò nel fiume Po. Le Eliadi si allinearono sulle sponde del fiume e incominciarono a piangere per la morte del loro fratello.

I lamenti continuarono per giorni senza interruzione fino a quando Giove, un po' seccato per il chiasso, trasformò le sorelle in pioppi; così trasformate le Eliadi continuarono, con lo stormire delle foglie, a chiamare il fratello mentre le lacrime sono rappresentate da gocce di liquido gommoso che trasudano dai germogli di questa pianta.

Filemone e Bauci

Filomene e Bauci erano marito e moglie sposati da moltissimi anni.
Erano sempre vissuti felici anche se poverissimi.

Ed ora che erano vecchi si amavano ancora come quando erano giovani.
Una sera bussarono alla porta due mendicanti chiedendo un po' di carità e affermando che tutti nel villaggio li avevano cacciati via.
I due vecchi li accolsero preparando loro da mangiare e cedendo per la notte il loro letto.
Il mattino dopo, quando Filemone e Bauci andarono a svegliare gli ospiti scoprirono che i due erano Giove e Mercurio scesi sulla terra per verificare il comportamento degli uomini.

Le due divinità vollero premiare i due vecchi per la loro bontà dimostrandosi pronti ad esaudire ogni loro desiderio.

Essi risposero che volevano morire insieme come insieme erano vissuti in tutti quegli anni. Giove accettò.

Quando Filemone e Bauci morirono, il Dio trasformò l'uomo in una possente quercia e la donna in un profumatissimo tiglio.

I due vecchi, trasformati in piante, continuarono a vivere insieme parlandosi dolcemente quando il vento passava fra le loro fronde.

ALCUNI MITI...

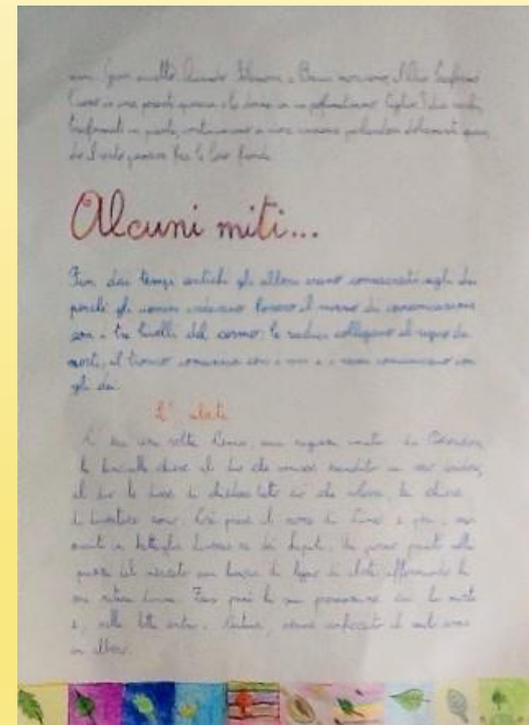
Fin dai tempi più antichi gli alberi erano consacrati agli dei poiché gli uomini credevano fossero il mezzo di comunicazione con i tre livelli del cosmo: le radici collegano al regno dei morti, il tronco comunica con i vivi e i rami comunicano con gli dei.

L'ABETE

C'era una volta Cenis, una ragazza amata da Poseidone. La ragazza chiese al dio che venisse esaudito un suo desiderio; il dio le disse di chiedere tutto ciò che voleva; lei chiese di diventare uomo. Così prese il nome di Cineo e per i suoi meriti in battaglia divenne re dei Lapiti.

Un giorno piantò nella piazza del mercato una

lancia di legno di abete affermando la sua natura divina. Zeus punì la sua presunzione con la morte e, nella lotta contro i Centauri, venne conficcato al suolo come un albero.



IL CIPRESSO

- 1) Ciparisso era figlio di Telefo. Durante una battuta di caccia uccise inavvertitamente il suo cervo. Questo lo fece cadere in una profonda disperazione. Per il suo dolore venne trasformato in cipresso.
- 2) Ciparissa, figlia di un re dei Celti di nome Borea, morì giovanissima e venne seppellita dal padre che la piangeva inconsolabile e che piantò sulla sua tomba un albero fino ad allora sconosciuto che per lei fu chiamato cipresso e da quel momento divenne l'albero sacro ai morti.

IL MELOGRANO

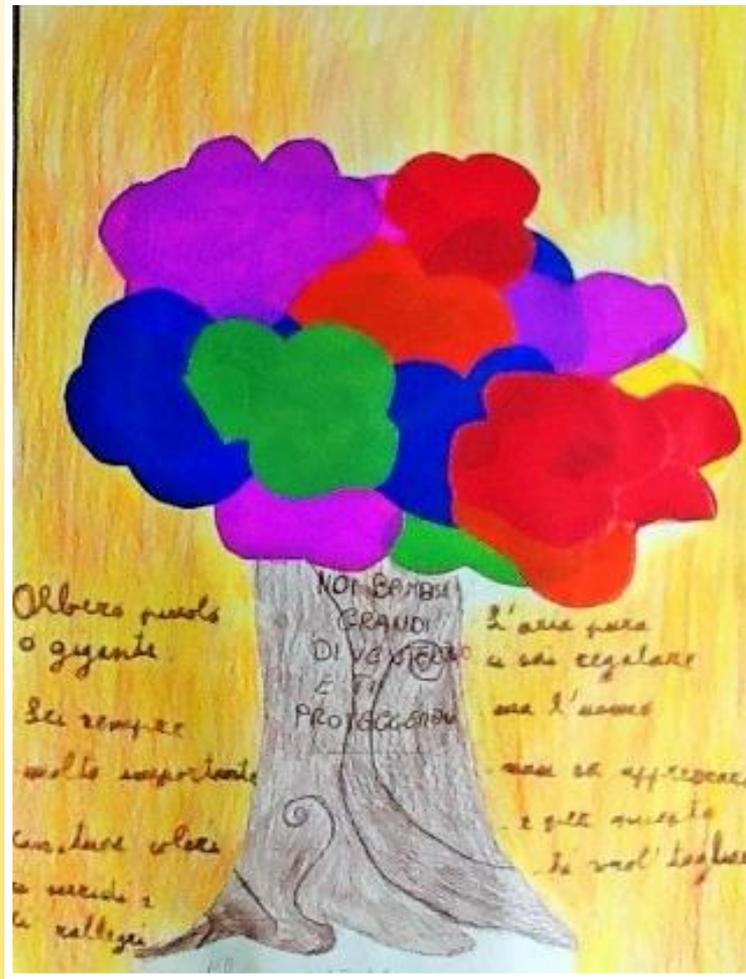
Il più antico mito è quello che lo associa ad Orione, figlio della terra e famosissimo per la sua bellezza. Si narra che avesse sposato Side, ma non fu fortunato nella scelta perché lei era così vanitosa da credere di essere più bella anche di Era. La dea per questo la punì scaraventandola nell'Ade, dove si trasformò in melograno.

IL TIGLIO

La ninfa Filira, figlia di Oceano, concepì da Saturno un bambino mostruoso e, per la vergogna, chiese di essere trasformata nell'albero che da allora porta il suo nome. Il figlio, il centauro Chirone, diventò un illustre guaritore, potere che gli veniva dalla madre, essendo il tiglio uno dei più antichi rimedi conosciuti.

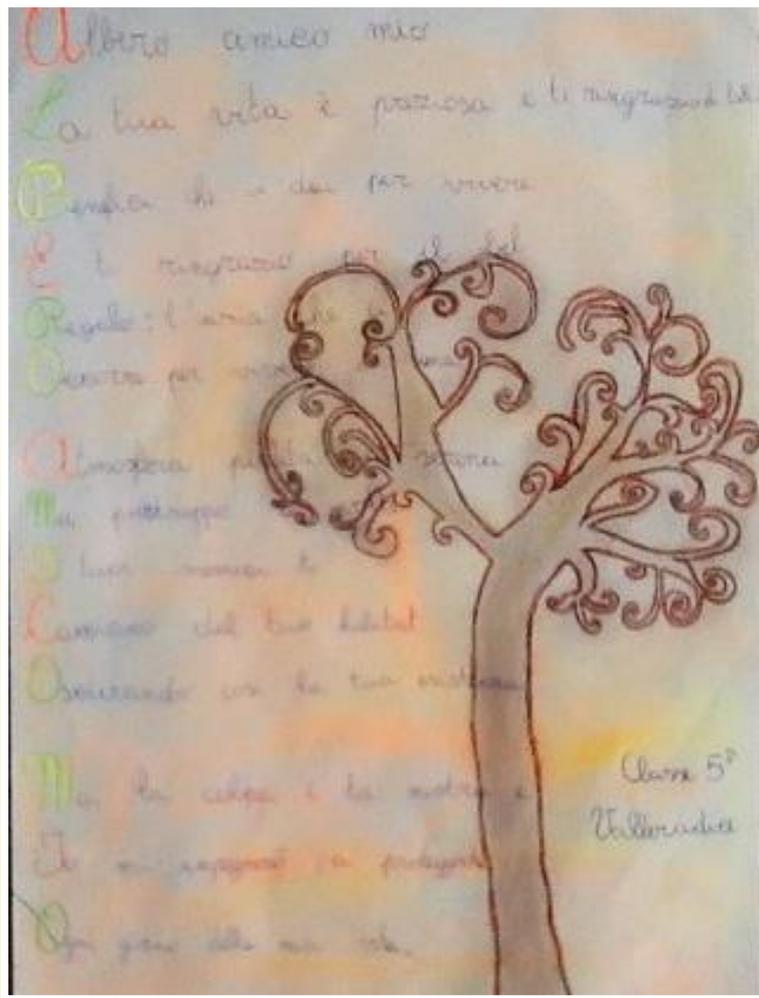
classe III

Noi bambini grandi diventeremo e ti proteggeremo



Albero piccolo
o gigante.
Sei sempre
molto importante.
con i tuoi colori
ci sorridi
e ci ralleghi.
L'aria pura
ci sai regalare
ma l'uomo non sa apprezzare
e per questo
ti vuole tagliare

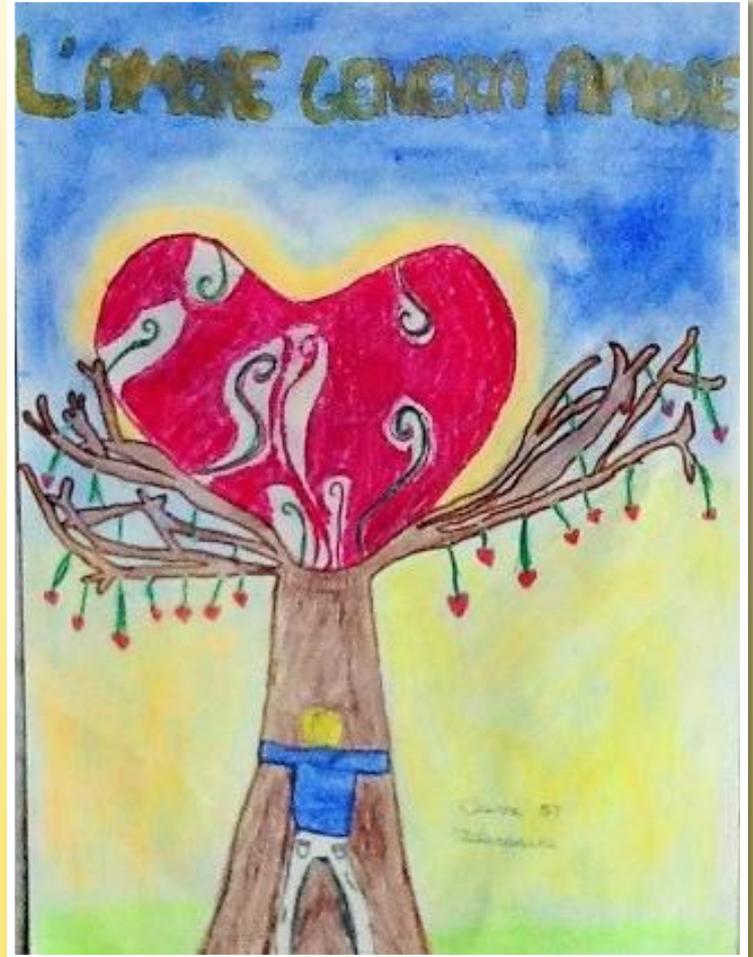
Classe IV



Albero amico mio

La tua vita è preziosa
Benefici che ci dai per vivere
E ti ringrazio per il bel
Regalo: l'aria che ci
Occorre per vivere in una
Atmosfera pulita e serena
Ma purtroppo a volte
I tuoi nemici ti
Cacciano dal tuo habitat
Oscurando così la tua esistenza
Ma la colpa è la nostra e
Io mi impegnerò a proteggerti
Ogni giorno della mia vita.

classe V





Classe V

Scuola Media

«E. Facchini»

Classe I G

l'albero fonte di vita amico dell'uomo

Scuola media "E. Faichini" Sora
a.a. 2012/2013

PLANTA UN ARBOL
SIEMBRA VITA



Los beneficios ecológicas de los árboles

- . Impiden que el suelo se erosione.
- . Conservan el habitat de numerosos especies de flora y fauna.
- . Sus hojas filtran el aire emininando el polño y liberan oxígeno.
- . De los árboles se dotienen productas como leña y carbón; Madera y celulosa para fabricar papel.

L'ALBERO fonte di vita, amico dell'uomo

Scuola media "E. Facchini" Sorà
a.s. 2011-2012
CLASSE 1^{GA}

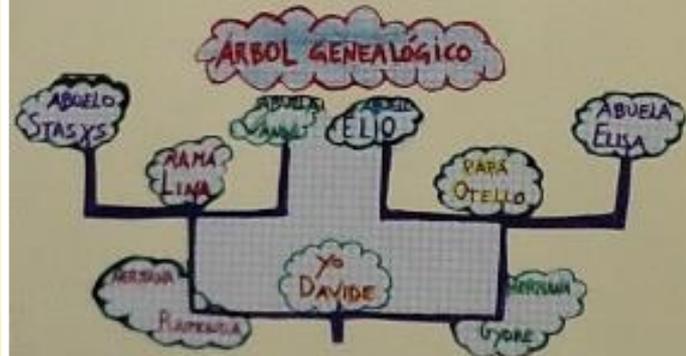
Lavoro di gruppo: Rivelli Giorgia, Lamberti Alessia, Di Rosa Leonardo

Seis manzanos y siete
flores ojen canciones
interpretadas por diez
gorriones



2m limoneros
con dos limones
y en sus ramitas
hay tres pichones

a.s. 2012-2013
Scuola media "E. Facchini" Sorà



Classe 1^{GA}
Lavoro di gruppo
Davide, Elisabetta,
Martina, Giulia,
Giuseppe, Luca,
Luca, Matteo



L'ALBERO: fonte di vita, amico dell'uomo

a.s. 2012/2013

Scuola Media "E. Facchini"

El árbol durante las cuatro **ESTACIONES** del año

In primavera



En verano

Angela Rinaldi

D. ...

In otoño



Francesca ...



En invierno

David ...

IL NOSTRO QUADERNO...

LAVORO DI GRUPPO

PRODUZIONE CARTACEA E MULTIMEDIALE

Hanno partecipato:

- ***Sezione Primavera***
- ***I bambini della Scuola dell'Infanzia "Compre-S.Vincenzo" e "Rione Indipendenza"***
- ***Gli alunni della Scuola Primaria "Achille Lauri - Campopiano- Valleradice"***
- ***Gli alunni della Scuola Media "Edoardo Facchini"***

Gli insegnanti